

PER LA CORTE COSTITUZIONALE ILLEGGITTIMA LA PROROGA DEGLI ORGANISMI ARS

La Consulta bocchia l'Agencia di Sanità. Roggiolani: sarà commissariata a causa dei ritardi della Giunta

Interrogazione dell'Udc: «Presto l'Ars verrà commissariata. Le incertezze di Martini rischiano di portarla alla paralisi»

«Se i tempi della riforma fossero stati rispettati, questa sentenza non avrebbe avuto effetto». È un vero e proprio atto di accusa alla giunta Martini il giudizio del presidente della commissione regionale Sanità, Fabio Roggiolani (Verdi), in merito alla sentenza della Corte costituzionale, che ha ritenuto illegittima la proroga senza limiti degli organismi dell'Agencia regionale di Sanità (Ars). «Più volte - spiega Roggiolani - la commissione sanità ha sollecitato la giunta regionale a far arrivare il testo della riforma in commissione». Ora «si tratta di decidere se è possibile mantenere gli attuali organismi dell'Ars solo per l'ordinaria amministrazione, oppure se si debba procedere a un commissariamen-

to». Dichiarazioni destinate a riaccendere i mai sopiti dissapori tra Roggiolani e Martini.

Sulla vicenda è intervenuto anche il gruppo consiliare dell'Udc, che ha presentato un'interrogazione urgente. «I ritardi e le incertezze della Giunta regionale rischiano di provocare una situazione di paralisi», affermano Marco Carraresi, Luca Paolo Titoni e Giuseppe Del Carlo, che si dicono certi che «questione di giorni e l'Ars verrà inevitabilmente commissariata. I traccheggiamenti della Giunta regionale non hanno portato alla prevista riforma come disposto, entro otto mesi, dall'approvazione della nuova legge sanitaria del febbraio 2005».

[FS]